

supportati da una certa fantasia (e dai disegni) - ciò che Pergamo dev'essere stata...

D'altronde questo antico centro (la sua fondazione risale agli anni successivi alla morte di Alessandro Magno, avvenuta nel 323 a.C.) svolse per secoli un notevole ruolo sia all'interno del mondo paleocristiano (era una delle sette chiese ricordate nell'Apocalisse) che, successivamente, in quello ellenistico, tanto da rivaleggiare - in alcuni periodi - addirittura con Atene ed Alessandria.

Di tanta grandezza - della sua splendida Acropoli che comprendeva il **Tempio di Traiano**, la celebre **Biblioteca**, il **Santuario di Atena**, l'**Altare di Zeus**, il **Tempio di Dioniso** e il **Teatro Ellenistico** - non restano che numerosi resti e, in alcuni casi, solo tracce...

E poi, proprio dove adesso giacciono - apparentemente senza una logica - i grandi blocchi di pietra squadrata, laddove ancora sorgono frammenti di colonne, si ergeva quello che era lo splendido e straordinario **Palazzo Reale**.

Purtroppo, complici innumerevoli fattori (dal trascorrere del tempo al mirato saccheggio operato senza sosta, qui come anche altrove), a Pergamo è restato davvero poco di "leggibile": in compenso, a Berlino, sono in mostra intere parti di questo "tesoro"...

Naturalmente, se foste appassionati archeologi sareste in grado di apprezzare anche quel poco, da rintracciarsi tra le numerose "straordinarie rovine" che qui si trovano: altrimenti potreste restare anche un po' delusi, soprattutto in relazione a quanto ci si attenderebbe da questo sito...

E poi non è da dimenticarsi come, in questo viaggio, abbiamo già visto esempi assai più leggibili - e godibili anche da parte di chi esperto non è - di quel grande e affascinante passato che la Turchia può vantare!

Abbiamo preferito dire tutto questo subito, ad inizio di capitolo, così che ognuno possa sapersi regolare anche in base alle proprie necessità in fatto di una corretta suddivisione dei tempi della vacanza.

Naturalmente sull'area archeologica torneremo più avanti, ma ora occupiamoci, come al solito, di sistemare il nostro veicolo e di programmare una visita al centro della cittadina.



**to, per auto dove sono anche accettati i camper (6 o 7 la capienza massima, disponibilità di corrente e di acqua, servizi W.C., Coordinate G.P.S.: N. 39° 07.360' E. 27° 11.026').**



Il parcheggio è proprio di fronte alla "Basilica Rossa", edificio sacro risalente addirittura al II secolo d.C. e che deve la sua denominazione al colore dei mattoni utilizzati per la costruzione.

Qui noi abbiamo anche conosciuto il Sig. **Ulisse**, che parla un buon italiano e che si presta assai volentieri ad organizzare la visita alla cittadina e al sito, anche utilizzando la sua macchina oppure con un minibus, evitando così di spostare il camper...

Il suo recapito telefonico è +90 538 4023144.

Uscendo dal parcheggio ci renderemo conto di essere letteralmente "circondati" da negozi dove si vendono tappeti e oggetti di antiquariato: come al solito è difficile dare giudizi su materie tanto complesse, ma i prezzi richiesti in più circostanze ci sono parsi interessanti, anche a causa del diminuito transito turistico che si è registrato nella zona negli ultimi anni.

Ormai siamo giunti nell'ultima parte del viaggio in terra turca e questa può rappresentare una delle ultime occasioni per fare qualche acquisto...

Il centro della cittadina è caratterizzato da un interessante quartiere commerciale che offre un'infinità di negozietti di vario genere, che finiscono con l'ingolfare completamente anche la sede stradale; visitandolo a piedi **si comprende benissimo il senso dei divieti posti in direzione del centro: qui uno dei nostri camper non potrebbe mai transitare!**

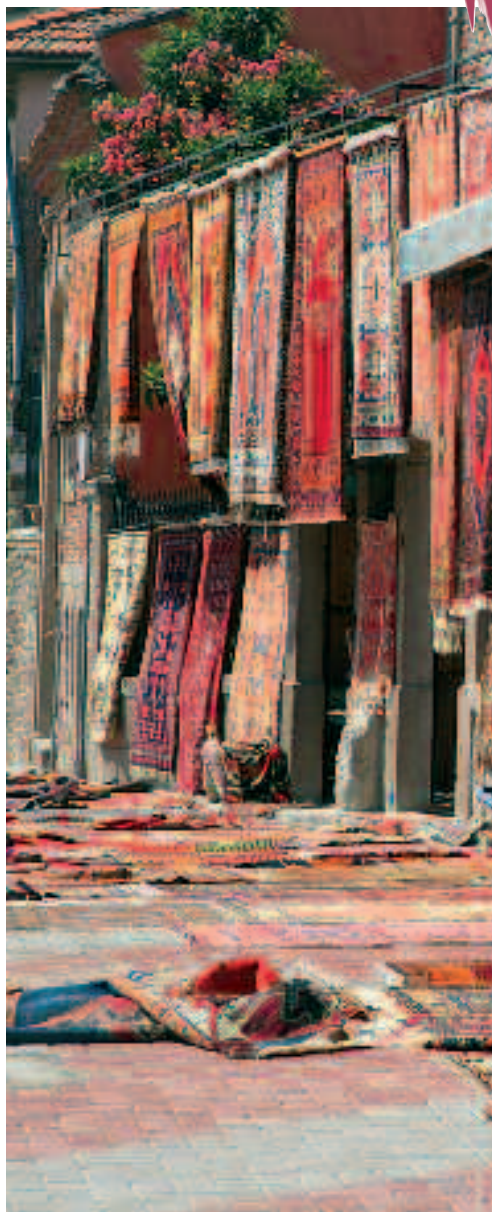
Tra l'altro il nostro amico Ulisse è molto accondiscendente e sarà lieto di accompagnarci.

Dopo aver quindi girovagato un po' per il centro eccoci pronti a salire fino all'**Acropoli**: il tragitto è di alcuni chilometri, su strada ripida e poco idonea per i nostri veicoli più alti, essendovi una ragnatela continua di fili elettrici tra le varie case. Per questo motivo abbiamo preferito salire con il mini-bus...

Una volta giunti, come già detto, resteremo ammirati per lo straordinario panorama che da quassù si potrà ammirare: ci lascia senza parole!

La posizione è davvero magica: a picco, vertiginosamente a picco, sulla moderna città di Bergama che si distende - sonnacchiosa nella calura estiva - sotto di noi...

Dopo essere entrati saliamo verso la parte più alta



**Seguendo il nostro itinerario - e dunque anche le indicazioni in loco verso i poli - troverete sulla sinistra strada un "Otopark": si tratta di un parcheggio a pagamento e custodi-**

